

IL DOSSIER

Assunzioni in calo tra maggio e luglio reggono solo turismo e commercio

Secondo il report di Assoesercenti Sicilia nell'Isola le aziende fanno fatica a reperire le figure professionali

di **Gioacchino Amato**

Frenano le assunzioni in Sicilia nel trimestre da maggio a luglio e aumenta la difficoltà delle aziende a reperire le figure professionali richieste e fra queste ci sono pure gli stessi insegnanti professionali e persino i medici. A continuare a crescere sono solo turismo e commercio e in misura ridotta l'industria. Sono i dati dell'ultimo report di Assoesercenti Sicilia che ha elaborato il bollettino Excelsior di Unioncamere e Anpal. Registrano circa 25mila assunzioni dalle imprese siciliane stimate per lo scorso mese e oltre 87mila entro luglio 2023. Con un dato positivo che riguarda una lieve inversione di tendenza: un aumento del 3 per cento dei contratti a tempo indeterminato e una contrazione del 2 per cento di quelli a termine e dell'1 per cento dell'apprendistato. Ma sono queste ultime due tipologie a continuare a rappresentare la maggioranza assoluta delle nuove assunzioni. «Emerge con chiarezza un trend negativo del mercato del lavoro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno - spiega il presidente di Assoesercenti



▲ **Hotel** Quello del turismo è un settore nel quale le assunzioni non sono in calo

ti Sicilia, Salvo Politino - fatta eccezione per il commercio e il turismo. Il dato che ci preoccupa è la difficoltà di reperimento, pari al 46 per cento del personale che le imprese cercano. C'è una cronica discrepanza fra domanda e offerta che anche la politica deve affrontare». Una difficoltà a trovare personale che già a maggio era al 43,3 per cento delle ricerche di lavoro con un aumento dell'8,9 per cento rispetto all'anno precedente. Tra le figure ad elevata specializzazione di

La flessione riguarda tutte le province ad eccezione di Agrigento, Trapani e Caltanissetta

più difficile reperimento, secondo Excelsior, ai primi due posti ci sono gli "insegnanti per la formazione professionale" che servirebbero proprio per formare nuovi lavoratori e i medici. Poi gli operai specializzati con in testa "fonditori, saldatori, lattonieri, caldaiaisti, montatori di carpenteria metallica". Ma il dato che preoccupa è il calo delle offerte di lavoro che si sta registrando a partire da maggio dopo una tendenza di crescita durata per la prima dell'anno. Fa eccezio-

ne l'industria che nel suo complesso ha in programma oltre 20mila assunzioni nel trimestre maggio-luglio, con una crescita del 9,6 per cento che equivale a circa 1.700 lavoratori in più. Secondo Unioncamere ad offrire le maggiori opportunità lavorative sono l'agroalimentare (670 contratti a maggio e 2mila nel trimestre), la metallurgia (540 il mese scorso e circa 1,5mila nel trimestre) e la mecatronica (520 contratti a maggio e 1,8mila nel trimestre). In crescita anche il comparto delle costruzioni che programma 12mila assunzioni nel trimestre maggio-luglio (+10,92 per cento).

Flessione del 12,4 per cento per i servizi e del 29 per cento per i servizi alla persona. Nel terziario si salvano le imprese del turismo che programmano 6,7mila contratti a maggio e quasi 27,3mila entro luglio ma la quasi totalità sono stagionali. Cresce anche il commercio con circa 3,6mila contratti a maggio e quasi 12,5mila entro luglio.

La flessione delle assunzioni riguarda tutte le province siciliane ad eccezione di Agrigento (che cresce del 9,1 per cento), Caltanissetta (+1,6) e Trapani (+7,3). A guidare la classifica in negativo è la provincia di Palermo con una diminuzione di nuovi contratti previsti del 24,3 per cento seguita da Enna (-18,8) e Siracusa (-14,5). A Catania la diminuzione più contenuta, dell'1,7 per cento. Proprio la provincia etnea insieme a quella di Trapani guidano la crescita dei comparti turismo e trasporti in Sicilia.

Il caso

Servizio antincendio del Cas pronto il terzo bando ma con i dubbi degli altri due

Arriva il terzo bando del Consorzio autostrade siciliane per il servizio antincendio lungo la Messina-Catania e la Messina-Palermo ma sembra già destinato a finire nel cestino come il precedente. Il primo, del 2021, dopo le interrogazioni e gli esposti del deputato regionale Pd, Nello Dipasquale, è finito al centro di un'operazione della direzione investigativa antimafia con tre arresti e quattro indagati. Il secondo, strana fotocopia di quello che ha fatto aprire un'istruttoria anche alla Commissione antimafia regionale, è stato ritirato in autotutela dal nuovo presidente del Cas, Filippo Nasca dopo le nuove proteste dei deputati dem. Perché i meccanismi di assegnazione del punteggio per aggiudicarsi il servizio per 12 mesi erano rimasti identici e a vincere sarebbero state ancora una volta le due società che riunite in associazione temporanea si erano già aggiudicate il bando incrinato e che ancora gestiscono il servizio: G.s.a. e Ok Gol (adesso Ro.s.s.). Ora arriva la nuova versione del

La nuova stesura è diversa dalle prime al centro di inchieste dell'antimafia ma restano perplessità



▲ **Partito democratico** Nello Dipasquale si è opposto alle prime due versioni del bando del servizio antincendio del Cas

bando che secondo Nasca «è stato profondamente rivisitato: l'importo è stato ridotto da circa 17 milioni di euro a poco più di 13 milioni, con un'ottimizzazione delle tempistiche e delle modalità di intervento in caso di emergenza. L'appalto è stato suddiviso in due lotti, non allo scopo di frazionarne gli affidamenti, ma per evitare che un solo operatore possa far valere condizioni di superiorità di fatturato e di numero di precedenti appalti, impedendo così una maggiore concorrenza e quindi l'accesso di più operatori economici qualificati. Per lo stesso obiettivo sono stati abbassati i requisiti di fatturato globale medio e specifico, nell'ambito della flessibilità prevista dal codice dei contratti».

Ma il dem Dipasquale torna all'attacco e prepara una nuova interrogazione: «Si possono fare tutte le modifiche che si vuole ma fino a quando ci sono quei 17 punti assegnati a chi ha già gestito il servizio, il bando rimane uguale ai precedenti e anche questa gara è



già con i nomi e i cognomi dei vincitori scritti. Anzi, la divisione in due lotti favorisce una spartizione delle somme fra i soliti concorrenti». Il deputato ha già chiesto all'assessore alle Infrastrutture, Alessandro Aricò, di intervenire come già fatto per il bando precedente. «Abbiamo chiesto al consiglio di amministrazione del Consorzio di porre la massima attenzione alle criticità segnalate da Dipasquale - sottolinea l'assessore - il bando non è più uguale ai precedenti, di questo dobbiamo dare atto al Cas. Ma vedremo se ci sono altri aspetti da approfondire o da decidere un'ulteriore divisione dei lotti». Il deputato Pd si dice «fiducioso sul fatto che Aricò e Schifani intervengano ancora una vol-

ta». Ma non molla la presa, ricordando le intercettazioni dell'imprenditore indagato che citava «l'interrogazione parlamentare di queste merde là del Pd, pilotati da uno di Ragusa (n.d.r. Dipasquale)». «Se la situazione non cambia sono pronto a nuove interrogazioni e nuovi esposti». Anche il presidente del Cas, in una nota, pare lanciare un allarme: «vogliamo che l'affidamento delle gare sia trasparente. Chiediamo perciò anche l'aiuto di magistratura, forze dell'ordine, organizzazioni di categoria: aiutateci a fare di più per mettere al riparo le procedure di appalto da qualsiasi adulterazione o infiltrazione criminale». - g.a.

© FOTOGRAFIA PRESENTA